

SUPERVISIONE GRUPPO DI TERAPIA MULTIFAMILIARE

SEDE TECNICA GESTIONE COLLEGAMENTI GESTITA DA COMPUTERASSISTENZA

MODALITÀ FAD

PERIODO: 04 MAGGIO 2026 ORE 2 P ARTECIPANTI: 50 CREDITI RICONOSCIUTI: 3

PROFESSIONI ACCREDITATE: MEDICI, PSICOLOGI, EDUCATORI PROFESSIONALI, INFERMIERI, INFERMIERI PEDIATRICI, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

PROGRAMMA

DATA	ORARIO		DOCENTI-RELATORI-MODERATORI-TUTOR
04/05/26	14.00 – 16.00	Il Grande Gruppo: supervisione dei Gruppi Multifamiliare Esercitazione di Psicoanalisi Multifamiliare	Docente: dott. Andrea Narracci, Docente: dott.ssa Milena Meistro Tutor: dott.ssa Federica Olivieri
04/05/26	16.15		VERIFICA APPRENDIMENTO

CONTENUTI, METODO E OBIETTIVI

- **Obiettivo Formativo: 12 Aspetti relazionale e umanizzazione delle cure**
- **Il corso ha come obiettivo tecnico professionale** la Supervisione dei Gruppi Multifamiliare, organizzati all'interno delle comunità psichiatriche terapeutiche riabilitative del Gruppo Redancia
- **Acquisizione competenza di processo:** questo metodo consente di sviluppare una capacità di interazione e di mettere in contatto i pazienti con i familiari e con i curanti, siano essi interni alla CTRP o al Servizio Sanitario inviante. Attraverso la comunicazione, la condivisione e l'attivazione del pensiero, il gruppo (inteso come grande gruppo o sottogruppo) formula nuove ipotesi per la cura del paziente anch'esso coinvolto nell'azione del gruppo. Si genera così un processo che porta il paziente e il gruppo curante ad esplorare e attuare ipotesi di cura e riabilitazione che possono sempre più stabilizzare lo stato di benessere del paziente.
- Il Gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare serve a permettere ad ognuno di ascoltare, riflettere, ripensare a sé stesso nel ruolo dell'altro, a cosa potrebbe fare nei panni dell'altro, a cosa ha fatto quando era lui a trovarsi in quelle situazioni ingarbugliate in cui adesso si trova l'altro. Se c'è un luogo in cui non si giudica, questo è il GPMF (Gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare) perché partecipare al gruppo significa mettersi, anche per un attimo, nei panni dell'altro, provare a capirlo e, pian piano, giungere a riflettere sulla situazione nella quale ci si dibatte, apparentemente senza costrutto. Cioè mettere in moto un processo di auto-riflessione sulla propria vita che si trasformi nella capacità di divenire artefice dei cambiamenti di cui ha bisogno.

A proposito della progressiva organizzazione-forma che il gruppo dovrebbe prendere o, per lo meno, verso cui dovrebbe tendere nella sua evoluzione, Jorge Garcia Badaracco introduce il concetto di “auto-eco-organizzazione del Gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare (GPMF).

Cioè a dire che il gruppo dovrebbe essere lasciato libero di auto-eco-organizzarsi nelle sue modalità di funzionamento, dopo che in una prima fase l'intervento dei cosiddetti conduttori, cioè il personale esperto e formato che vi partecipa, avesse proposto e fatto sì che fossero interiorizzate le tre regole fondamentali: ognuno parla e tutti gli altri ascoltano, ad ognuno è chiesto di non pretendere di avere ragione e, infine, si interviene su prenotazione, per alzata di mano, per es.

Il processo di auto-eco-organizzazione del gruppo, che avviene attraverso l'interiorizzazione delle tre regole su accennate da parte di tutti i partecipanti, può permettere ai conduttori di scegliere se seguire ad essere conduttori o se trasformarsi in coordinatori, conducendo di meno, fino a trasformarsi in membri del gruppo. Questa trasformazione, in ogni momento reversibile, a seconda delle necessità poste dal momento evolutivo del gruppo, può permettere loro di acuire le proprie capacità percettive dei fenomeni più nascosti e più importanti che si verificano nel gruppo stesso.

I gruppi multi familiare organizzati in ogni comunità del gruppo redancia seguono questo modello e per questo è importante che sia utilizzata la supervisione come strumento di confronto e di apprendimento attivo in cui è possibile verificare le diverse tecniche di lavoro messe in atto, individuare i possibili miglioramenti e la tecnica d'intervento, approfondire le eventuali resistenze, superare eventuali difficoltà o momenti di empassa incontrate nell'attività professionale ed elaborare i vissuti emotivi del gruppo.

- **Il metodo è esperienziale e interattivo:** Il gruppo dei discenti sarà condotto dai formatori/supervisor a fare esperienza della PM in modo reale, esperienziale e al contempo protetto e finalizzato all'apprendimento. La riunione post gruppo porterà nuove visioni e ipotesi teoriche che possiamo così definire con Badaracco: *"L'assunzione dell'ipotesi teorica psicoanalitica permette di reimpostare dalle fondamenta la ricostruzione degli eventi che hanno preceduto l'insorgere della patologia psichiatrica grave e quindi il loro significato"*.

TABELLA AFFILIAZIONI: RESPONSABILE SCIENTIFICO, DOCENTI, MODERATORI E TUTOR

NOME E COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA	RUOLO
Andrea Narracci	Medico Chirurgo	Psichiatria	Libero Professionista	Supervisione Gruppo La Redancia	Responsabile Scientifico e Docente
Milena Meistro	Psicologa, Psicoterapeuta	Psicologia	Libero Professionista	Direttore Clinico Gruppo La Redancia	Docente
Federica Olivieri	Educatore Professionale	Educatore Professionale	La Redancia Cooperativa Sociale ONLUS	Responsabile attività formative per il Gruppo La Redancia	Tutor